



Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli studi di Urbino “Carlo Bo” sul Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio per l'anno 2024.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso in esame la proposta di bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2024, che si compone dei seguenti documenti:

- Budget economico autorizzatorio 2024;
- Budget degli investimenti;
- Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria;
- Budget triennale 2024-2026 composto da budget economico e budget degli investimenti;
- Classificazione della spesa per missioni e programmi (Decreto MUR/MEF n.21 del 16 gennaio 2014);
- Nota illustrativa.

Detta documentazione è stata inviata al Collegio tramite e-mail del 20 dicembre 2023 e rimane depositata agli atti della segreteria.

Il Budget unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'anno 2024 è stato redatto in ottemperanza al disposto dell'art. 15 del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità. Gli schemi di budget economico e degli investimenti adottati sono conformi a quelli previsti dal D.I. MIUR/MEF n. 925 del 10/12/2015, in applicazione dell'articolo 1, comma 2, lettere a) e b), del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 e successive modifiche come da decreto n. 394 dell'08 giugno 2017. Nella redazione del budget si è applicata la disciplina contenuta nel Manuale Tecnico Operativo (3^a edizione Decreto Direttoriale n. 1055 del 30/05/2019), oltre a recepire le Note tecniche COEP.

Il *budget economico* annuale 2024 è composto da:

- budget di amministrazione, che rappresenta l'attività complessiva dell'Ateneo e che prevede un risultato economico presunto di € 0,00.
- budget progetti, che evidenzia un risultato economico presunto di pari importo (€ 0,00).

Il budget complessivo dell'Ateneo per l'esercizio 2024 chiude in pareggio.

Si rappresentano, nel prospetto seguente, le voci aggregate dei ricavi e dei costi previsti (valori in €):



PROVENTI	Consuntivo 2022	Preconsuntivo 2023	Budget Economico Autorizzatorio 2024
PROVENTI PROPRI	18.833.425,00	19.048.495,00	21.984.878,00
CONTRIBUTI	63.703.597,00	66.142.258,00	71.528.571,00
ALTRI PROVENTI	1.725.259,44	1.940.378,16	1.497.187,00
VARIAZIONI RIMANENZE	4.804,23	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI	84.267.085,42	87.131.131,67	95.010.636,00
COSTI			
COSTI DEL PERSONALE	50.307.102,69	50.466.944,62	57.402.902,00
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	14.785.723,01	16.528.526,54	21.772.848,00
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.534.863,33	2.733.156,62	4.042.429,00
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	30.443,63	610.000,00	185.000,00
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.027.675,38	704.245,12	13.693.420,00
TOTALE COSTI	68.685.808,04	71.042.872,90	97.096.599,00
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-199.486,44	-184.269,81	-161.726,00
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	213008,91	1.378,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	15.594.799,85	15.905.366,96	-2.247.689,00
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	3.027.055,23	3.107.211,09	3.308.935,00
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	12.567.744,62	12.798.155,87	-5.556.624,00
Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale	0,00	0,00	5.556.624,00
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	12.567.744,62	12.798.155,87	0,00

Il collegio ha esaminato le voci del budget economico annuale procedendo dall'analisi dei proventi e contributi sino ai costi. Di seguito si evidenziano i dati più significativi.

Preliminarmente, si nota che rispetto al preconsuntivo 2023, la previsione dei proventi operativi per il 2024 presenta un aumento di € 7.879.504,33, dovuta alla crescita dei proventi propri e dei contributi.

L'aumento dei proventi propri deriva essenzialmente dalla crescita dei proventi da ricerche con finanziamenti competitivi, derivante dall'attività di ricerca istituzionale finanziata da MUR, UE, enti



pubblici e privati, sia italiani che internazionali, a fronte della sottoscrizione di specifici contratti e convenzioni. Questa voce è alimentata esclusivamente dall'attività di ricerca attuata dai dipartimenti attraverso la gestione dei progetti.

I proventi per la didattica si riducono, scontando alla data del 11/12/2023 il minor numero di immatricolazioni e di iscrizioni per l'a.a. 2023/2024 rispetto allo stesso periodo dell'a.a. 2022/2023 (-2,8% e -4,3%, rispettivamente). Inoltre, l'Ateneo ha recepito le previsioni contenute nel D.M. 1014/2021 di allargamento della "No tax area" al valore ISEE di € 22.000,00 e di riduzioni progressive della contribuzione per chi presenta l'ISEE con valori compresi tra € 22.000,00 a € 30.000,00. L'Ateneo ha scelto di utilizzare i contributi previsti dal suddetto D.M. per estendere ulteriormente la "No tax area" fino alla quota ISEE di € 25.000,00, come tra l'altro già fatto per l'a.a. precedente. Infine, si ricorda come l'Ateneo nel 2021 avesse rivisto il modello di calcolo della contribuzione studentesca per gli studenti non rientranti nell'esonero per reddito o merito previsto dalla legislazione vigente, superando il sistema a fasce reddituali e passando a un sistema di calcolo progressivo direttamente proporzionale all'indicatore ISEE.

Tra i contributi, il Fondo di Finanziamento Ordinario costituisce la voce di ricavo principale dell'intero bilancio. Quale quota FFO 2024 è stata iscritta a budget l'assegnazione di € 65.135.215,00. Per quanto riguarda la voce "No tax area", l'Ateneo ha iscritto a budget l'importo di € 2.900.000,00 in considerazione dell'estensione dell'esonero per il pagamento del contributo onnicomprensivo annuale che determinerà un maggior introito di risorse provenienti dal MUR a compensazione del minor gettito per contribuzione studentesca. Su quest'ultimo punto, il Collegio prende atto della previsione dell'Ateneo in ordine a tale importo, invitando nel contempo gli uffici preposti ad un attento monitoraggio della voce stessa per una corretta valutazione delle somme iscritte a bilancio.

Nella voce "Altri contributi MUR a destinazione vincolata", sono confluiti i seguenti importi:

- € 37.145,00 riferiti al contributo MUR per l'attività sportiva degli studenti da versare al CUS e al CUSI in base alla Legge 394/1977;
- € 873.363,00 riferiti al contributo erogato con D.M. 1088/2023 a favore di studenti residenti o domiciliati nei territori alluvionati;
- la somma assegnata dal MUR con nota n.15659 del 28 dicembre 2022 relativa al finanziamento "Dipartimento di Eccellenza" per il quinquennio 2023-2027 a favore del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Urbino pari a € 281.220,00.



Nel budget sono registrate anche le assegnazioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nella voce “Altri contributi da parte dell’Unione europea”, somme pari a € 4.278.682,00. In Nota integrativa sono specificati i vari progetti sui quali valgono le assegnazioni ed il ruolo dell’Ateneo, soprattutto nel Progetto “Vitality”.

La voce “Altri proventi” sconta, tra l’altro, la riduzione dell’affitto attivo dovuto da Erdis per la gestione dei Collegi universitari in considerazione della riserva di 50 posti letto chiesti dall’Ateneo per il programma di internazionalizzazione.

Per quanto concerne i costi, l’Ateneo prevede per il 2024 un costo del personale pari a € 57.402.902,00, maggiore rispetto al preconsuntivo dell’esercizio 2023 e pari al 59,12 per cento del totale dei costi operativi. L’aumento riscontrato è imputabile alle procedure concorsuali *in itinere* e da bandire, alle progressioni economiche relative alle classi stipendiali, all’indicizzazione delle retribuzioni dei docenti e dei ricercatori previsti dall’art. 24 comma 1 della legge 448/1998, sulla base della percentuale di adeguamento di retribuzione comunicata annualmente dall’ISTAT, alla rideterminazione del trattamento economico del Direttore Generale, alla sottoscrizione dei contratti collettivi integrativi in materia di trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo di Cat. B, C, D, EP ed alla formazione del personale amministrativo. Il Collegio raccomanda, comunque, all’Ateneo un attento monitoraggio dell’andamento delle voci componenti tale spesa.

Quanto ai costi della gestione corrente, si rileva un aumento di € 5.244.321,46 rispetto al preconsuntivo 2023, principalmente per l’aumento di € 1.549.375,17 nella categoria “Costi per il sostegno agli studenti” per il maggiore numero di borse di dottorato attivate con finanziamenti esterni, per l’aumento di € 800.878,69 nella categoria “Acquisto materiale di consumo per laboratori” destinati a progetti dei laboratori dei dipartimenti dell’area scientifica (Scienze Biomolecolari e Scienze Pure e Applicate) principalmente finanziati con contributi esterni e per l’aumento di € 1.465.045,54 nella categoria “Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali”, che comprende, tra le altre, le spese relative alle utenze per energia elettrica, telefonia, acqua delle sedi universitarie e al riscaldamento, alle manutenzioni, ai servizi di portierato e pulizia, alle manifestazioni e convegni e alle assicurazioni.

Nella Voce “Altri costi” rientrano anche gli oneri per il funzionamento degli organi istituzionali quali gettoni, indennità e relativi rimborsi spese per gli organi accademici, i componenti del Nucleo di Valutazione e il Collegio dei Revisori per un importo di € 445.984,00.



Per quanto riguarda il rispetto delle disposizioni previste dalla legge 160/2019, art. 1 commi da 590 a 602, la circolare MEF n. 9/2020 individua, tra l'altro, i compiti ai quali è chiamato il Collegio dei revisori, secondo quanto riportato al comma 599 della predetta legge. In particolare, il Collegio è chiamato a verificare il rispetto degli adempimenti richiesti in occasione della relazione al bilancio di esercizio, specificando comunque l'opportunità di monitorare tale rispetto anche nel corso della gestione¹. Nell'ottica di voler effettuare un monitoraggio puntuale delle disposizioni, per quanto nelle sue possibilità, questo Collegio ritiene, altresì, opportuno procedere alla verifica anche in sede di predisposizione del budget 2024 autorizzatorio.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo con Delibera n. 242/2020 del 18 dicembre 2020 ha stabilito in € 10.287.541,73 il limite previsto dalla normativa (media dei costi sostenuti per le stesse finalità nel triennio 2016-2018). Come riportato nel punto 1 dell'o.d.g. del verbale dello scrivente Collegio n. 10/2023, cui questa relazione è allegata e di cui fa parte integrante ed al quale si rimanda per i dettagli, il Collegio ha espresso parere favorevole ad una proposta di delibera del Consiglio di Amministrazione per la rideterminazione di detto limite di spesa a partire dall'esercizio finanziario 2023. In tale proposta, il nuovo limite è pari a € 9.022.656,68 e verrà deliberato dal C.d.A. nella seduta del 21/12/2023 già convocata². Il Collegio evidenzia, quindi, che il rispetto di questo nuovo limite nell'ambito del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio per l'anno 2024 è subordinato alla formale approvazione della delibera da parte del C.d.A. del nuovo limite pari a € 9.022.656,68, dovendosi ritenere valido il limite precedente di € 10.287.541,73, e con esso la precedente metodologia di calcolo per l'anno 2024 in modo tale da poter procedere a un confronto omogeneo di aggregati comparabili, qualora tale delibera non si perfezionasse.

Come già previsto dalla circolare MEF n. 23/2022 per l'anno 2022³ e dalla circolare n. 42/2022 per l'anno 2023⁴, il MEF nella circolare 29/2023 ha fornito indicazioni circa l'opportunità di

¹ “Gli organi di controllo sono chiamati alla verifica e conseguente asseveramento degli adempimenti richiesti in occasione della predisposizione della relazione al bilancio consuntivo o bilancio d'esercizio 2020 e anni successivi (comma 599). Ciò nondimeno è opportuno, già in occasione della revisione del bilancio di previsione o budget 2020, dare evidenza delle modalità con cui viene dato seguito all'attuazione delle nuove disposizioni, avendo cura di verificare il rispetto delle stesse anche nel corso della gestione, assicurando anche la corretta compilazione della scheda di monitoraggio relativa all'anno 2020.”

² Si veda nota dell'Ateneo prot. 177877 del 30/11/2023.

³ “in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento delle suddette spese, si ritiene di poter consentire, agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dalla legge, art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160/2019, di escludere, per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc..”



“confermare, anche per l’esercizio 2024, l’esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dal citato art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc., ribadendo sempre l’esigenza di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare, comunque, il contenimento delle spese in parola.”.

In ottemperanza alle disposizioni, l’Ateneo ha prodotto in Nota integrativa una sezione specifica “Contenimento della spesa” nella quale, partendo dal limite rideterminato di cui alla proposta di deliberazione del CdA sopra indicata e pari a € 9.022.656,68 e sottraendo ad esso la media dei costi energetici sostenuti negli anni 2016-2018, come individuati nella circolare citata, viene calcolato un nuovo limite da applicare al 2024, pari a € 7.550.617,90.

Viene poi presentata una tabella analitica per il calcolo dei costi 2024 oggetto di contenimento. Alla previsione totale di € 14.845.985,00 vengono tolti i costi finanziati da escludere dal limite di spesa (pari a € 1.966.062,00) e la previsione dei costi energetici (pari a € 1.880.000,00), per arrivare al totale di € 10.999.923,00 soggetto a limite di spesa. Si evidenzia quindi una previsione di sfioramento del limite 2024 pari a € 3.449.305,10.

A tal riguardo, come previsto dal comma 593 della legge 160/2019⁵, l’Ateneo intende coprire tale sfioramento nel budget 2024 con i maggiori ricavi assegnati nell’esercizio 2023 rispetto all’esercizio 2018 per le voci senza vincolo di destinazione del Fondo di Finanziamento Ordinario 2023 (D.M. 809 del 7 luglio 2023 e D.M. 1014/2021, art. 2, co. 1, lettera c). Tali maggiori ricavi sono stimati sulla base dei dati a preconsuntivo per un importo pari a € 7.461.045,00. Il Collegio evidenzia che l’Ateneo potrà utilizzare tali risorse e quindi autorizzare i corrispondenti costi, per l’eccedenza, solo

Conseguentemente, ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, nel rispetto dei limiti consentiti, le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici, per l’esercizio 2022, non concorrono alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l’acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018.”

⁴ *“confermare, anche per l’esercizio 2023, l’esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall’art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc., sempre ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare comunque il contenimento delle spese in parola.”*

⁵ *“Fermo restando il principio dell’equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell’esercizio 2018. L’aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l’incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell’esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall’acquisizione di beni e servizi.”*



successivamente all’approvazione del Bilancio unico di esercizio 2023, come previsto dalla norma. Per tale motivo si raccomanda la stretta e puntuale osservanza delle norme di legge.

Con riferimento al limite di cui all’art. 1 commi da 610 a 613 della legge 160/2019 (limiti per le spese informatiche), l’articolo 53, comma 6, lett. b) del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 ha abrogato i suddetti commi.

Proseguendo con la disamina delle linee principali degli atti programmatori si osserva che con riferimento a quanto disposto dall’art. 1, comma 594 della legge 160/2019, l’Ateneo ha provveduto a stanziare in bilancio le somme necessarie per il versamento a favore del bilancio dello Stato derivanti dalle riduzioni di spesa previste dalla normativa vigente e dettagliata nel capitolo 9 della nota illustrativa a cui si rimanda. Tale versamento è quantificato in € 248.032,00 e registrato nella voce “Oneri diversi di gestione”.

Nella voce “Accantonamenti per rischi e oneri” è stato inserito l’importo di € 5.000,00 quale quota diserbaggio materiale bibliografico, l’importo di € 30.000,00 per quota fondo INAIL per rimborso prestazioni economiche, l’importo di € 50.000,00 per l’accantonamento al fondo per cause e controversie e l’importo di € 100.000,00 per l’eventuale accantonamento al fondo rischi necessario per dare copertura ad eventuali perdite di attività progettuali oggetto di rendicontazione in parte effettuata e da effettuare.

** *** **

È stato verificato il rispetto per l’anno 2024 delle soglie previste per gli indicatori ex D.Lgs. n. 49/2012: spese di personale (72,77%), sostenibilità economico finanziaria (1,12) e indebitamento (1,02%).

Come sempre, il Collegio raccomanda agli Organi di monitorare l’evoluzione di tali valori, assumendo le opportune iniziative laddove necessario.

** *** **

Riguardo al Budget per gli investimenti, che ha carattere autorizzatorio e comprende gli incrementi stimati per le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie previsti per il 2024, il Collegio ha esaminato le previsioni iscritte nei documenti di programmazione dai quali si evince che l’importo di € 31.389.973,00 viene coperto con risorse proprie per € 23.514.074,00 e contributi da terzi per € 7.875.899,00, specificati nel capitolo 7 della Nota Illustrativa. La programmazione del budget degli investimenti annuale 2024 e triennale 2024-2026 contiene i costi dei vari interventi.
